

FONDAZIONE CARIPLO | IL PROGETTO DI POLARIS SGR NEL MICROCREDITO

Guzzetti come Yunus

L'obiettivo è raggiungere una raccolta tra gli enti di oltre 200 milioni di euro

La prima fiche da 70 milioni l'ha messa la Fondazione Cariplo. Ma è solo l'inizio. Le ambizioni di Polaris, la sgr promotrice del Fondo microfinanza 1, presieduta da Francesco Cesarini e guidata dal ceo Francesco Lorenzetti, puntano a raccogliere tra fondazioni e congregazioni molto di più. Almeno 200 milioni, stando ai propositi della società leader nella gestione dei patrimoni di enti non profit, che attende ora sull'attenti il necessario nulla osta della Banca d'Italia al regolamento del neonato fondo di diritto italiano.

Il cuore del nuovo strumento, il primo del genere in Europa, è appunto la microfinanza, settore ideato dal Nobel Muhammad Yunus e ora in grande espansione, che mira allo sviluppo economico e sociale delle popolazioni più povere dei Paesi in via di sviluppo, attraverso iniziative di microcredito, servizi assicurativi, piccoli depositi. Più in particolare, il progetto, di respiro internazionale, si propone di combinare efficacemente rendimento finanziario e impatto sociale. Investirà almeno l'80% del proprio capitale in fondi di debito (che cioè erogano prestiti alle istituzioni di microfinanza, Mfi) e in fondi di private equity (che investono in partecipazioni di Mfi). In più potrà investire direttamente in quote di Mfi, per un massimo del 20% del suo attivo.

Segno distintivo di questo primo fondo dei fondi di microfinanza, che sarà gestito da Fondamenta sgr (mentre Polaris agisce in qualità di advisor) è la scelta di affidare le risorse a più gestori spe-

cializzati, con una esperienza pluriennale nel settore, il che permetterà, tra l'altro, di raggiungere indirettamente milioni di microimprenditori operanti in tanti Paesi. Quali saranno i prescelti? La selezione spetta a Polaris e Fondamenta ed è partita dall'analisi di 90 fondi di microfinanza attivi nel mondo. Ne è emersa una rosa di operatori molto più ristretta, attualmente oggetto di due diligence, che comprende per esempio il fondo BlueOrchard Dexia microcredit di Ginevra, il Responsibility global Mf di Zurigo, l'Etimos di Padova, il Microventures convertibles di Brescia. Marcia in più dell'iniziativa è infine l'idea di creare all'interno della struttura un board dove siederanno i responsabili della filantropia delle fondazioni sottoscrittrici, esperti di grandi istituzioni come la Banca mondiale che hanno esperienze dirette su questo fronte e naturalmente i gestori dei vari fondi, in modo da creare uno scambio di conoscenze reciproco ed efficace.

A.D.M.

